

Coppa Italia: il terzo turno ha offerto molte conferme e qualche prima sorpresa

Con un gol contestato la Roma passa a Terni



Roberto Pruzzo, l'uomo nuovo della Roma.

Di Bartolomei autore del punto decisivo nel primo tempo (1-0) - I padroni di casa avrebbero ampiamente meritato il pareggio - Una sola conclusione di Pruzzo!

MARCATORE: nel primo tempo al 21' Di Bartolomei. TERNANA: Mascella; Ratti, Blagni; Miri, Cadagno, Volpe; Caccia, Passalacqua (dal 77' Petrangari), Aniccar, Casone, De Rosa (dal 48' Anagnini).

DALL'INVIATO TERNI - La Roma riscatta il 3-0 della passata stagione ma batte senza merito la Ternana, mettendo così una sera ipoteca sul passaggio al turno successivo della Coppa Italia. Restano gli incontri con Varese (oll'implica) e con Cagliari (il gol non troppo « pulito » è stato segnato da Di Bartolomei al 21' del primo tempo).

Onestamente bisogna riconoscere che la Ternana si difende con un certo orgoglio. I veri avversari stramerati il pareggio. Scordando però il taccuino ci si accorge pure che il portiere rossoverde Mascella è stato il vero protagonista dell'incontro. Ha salvato più di un gol, e per i giallorossi è stato un campione duro come sarà quello di serie B. crediamo che Ulivieri possa quindi essere più che contento.

Putroppo la Roma è incapace di impostazione di Passalacqua. Poi, proprio nel momento in cui i rossoverdi stanno giocando meglio, i giallorossi passano al 21' fuori per Pruzzo che viene o staccato da Blagni. Il centravanti risponde con un altro fallo. Forse sarebbe stato il caso di fischiare una punizione a favore del rossoverde. Eazione invece prosegue con Pruzzo che crozza, entra Spinosi che porge a Di Bartolomei Agostino aspetta che Mascella esca dai pali, poi segna a porta vuota. I rossoverdi protestano con Lops, per un presunto fallo di mano di Di Bartolomei. Il direttore di gara è però irremovibile. Per onestà dobbiamo dire che l'azione che ha portato il gol è sembrata anche a noi non del tutto limpida.

Alla mezzogiornata nuova occasione per i rossoverdi. Aniccar sfugge di nuovo a Spinosi e crozza per De Rosa, il quale entra in area e Peccenti è bravo a denotare un calcio. L'ultimo momento in angolo. Alla ripresa due sostituzioni nella Roma: entra Chinellato al posto di Peccenti, mentre vengono in campo Al 3' i rossoverdi si fanno vivi in area giallorossa con azione promossa da Blagni, che poi viaggia a Corca, sul quale è costretto a

tuffarsi Conti Ammoniti Casone e Boni per reciproche scorrettezze. Al 6' grande tiro di Casaroli su servizio di Pruzzo e nuova ottima parata di Mascella che sventa in angolo.

Al 19' Casaroli si batte bene ed evita su tutti sui Miri, poi crozza e De Nadal sbaglia di poco. Risponde la Ternana con un colpo di testa di Agostino servito da Passalacqua che Conti para. Ammonizione per Maggiore Al 25' De Nadal spara avventatamente in porta, mentre Pruzzo si attendeva il passaggio da buona posizione.

Ulivieri, per dare maggiore importanza in avanti fa uscire Passalacqua e fa entrare Petrangari, un diciottenne della « primavera ». Al 36' Mascella si produce nuovamente in un bel salvataggio su tiro di Pruzzo (l'unico di tutto l'incontro) servito da Di Bartolomei. Il 38' Giannini fa entrare Scarcicchia ed espone Casaroli. E' chiara l'intenzione dell'allenatore di irrobustire la difesa di centrocampo per salvare l'1-0. I rossoverdi si producono allora in un pressing disperato a tre minuti dal termine. Il loro gioco a ristabilire le distanze, ma Conti para e la pressione non fruttifica altro che due calci d'angolo.

Giuliano Antognoli

Goleada del Catanzaro con 4 reti alla Spal materasso controverso

Tre gol dei giallorossi in dieci minuti - Ha aperto le marcature il « solito » Palanca - Anche sfortunati i ferraresi



Maurizio Turone colonna del Catanzaro.

MARCATORE: Palanca al 10', Improta al 11', Orzi al 16' del p.t.; Rossi al 23' del s.t.

CATANZARO: Mattolini; Gropi, Ranieri; Turone, Menichini (Sabadini dal s.t.); Nicolini, Banelli, Orzi (Casaroli dal 25' del s.t.), Rossi, Improta, Palanca.

SPAL: Bardini; Cavasini, Ferrarini, Perego, Livore, Larilli (Piras dal s.t.), Manelli, Donati, Fasolato, Gibellini (Vras dal s.t.), Manfrin, Pezzato.

ARBITRO: Tani di Livorno.

DALLA REDAZIONE CATANZARO - Con questa limpida vittoria per 4 contro una Spal come vedremo per niente squadra materassa di centrocampo pieno dunque, il Catanzaro, si presenta a S. Siro per contendere al Bagnasco Milan una vittoria che non era certo nei piani di Mazzone. Per i ferraresi è stato invece, non c'è niente di meno. Nemmeno il bel gioco arioso e pungente di Pezzato e compagni ha potuto far nulla contro un Catanzaro che già al 10' del secondo tempo aveva messo a segno una tripletta e quindi una ipotetica irreversibile sull'esito della gara.

La partita avrebbe potuto risentire di questa situazione, ma così non è stato. Il Catanzaro, dopo le tre reti, non ha rallentato il ritmo di gioco, anzi ha sfoderato le armi migliori cercando di riproporre il 2-0 della ripresa. La Spal, dal canto suo, avrebbe potuto essere subito preda del scoraggiamento, ma è questa eventualità non è verificata. La squadra estense ha mostrato ritmo e agilità di manovra a centrocampo, e un Livorno dal quale sia nel primo che nel secondo tempo sono partite le pallottole. Giochi sommarci ed azioni confuse. Al 12' Petrangari « accende » la platea. Show dell'ala, che se ne va dalla propria frequentazione, supera in velocità due avversari e crozza al centro per Savoldi, che gli restituisce il pallone. Nuovo dribbling cinquecento metri che si staglia sulla traversa.

Al 16' passa il Chelsea Cross di R. Wilkins per la testa di Garner che con precisione insacca.

Marino Marquardt

Il Genoa fa sognare solo nel primo tempo e con il Rimini è 2-2

I rossoblù partono bene, poi manca il fiato e i romagnoli finiscono in bellezza

MARCATORE: Nel p.t. al 22' Musiello (G.), al 33' Gorlin (G.); nel s.t. al 28' Grezzani (R.), al 37' Ogliari (G) autogol.

RIMINI: Piloni; Agostinelli (dal s.t. Stoppini), Buccioli; Mazzoni, Grezzani, Vianello; Fagnoli, Vaila, Sollier (dal s.t. Tedoldi), G. Musiello, Cioletti. A disposizione: Caraceni, Rossi, Ferrara.

GENOA: Martini; Ogliari, Magnocavallo; Masi, Secondini, Gorlin; Conti, Castrovillari, Musiello, G. Musiello, Cioletti (dal 25' del s.t. Milano). A disposizione: Girardelli, Hizzo, Brill, Bolito.

ARBITRO: Milan di Treviso.

NOTE: spettatori 4883, ingresso 17.250.000 lire. Terreno in ottime condizioni.

SERVIZIO

RIMINI - Le due squadre si sono presentate in campo in formazioni inedite, il Genoa con un 4-3-3, il Rimini con uomini arditi, Damiani, stato, e Odorzi squallido. Il Rimini, invece, per la necessità del suo allenatore di fare esperimenti, per dare orgoglio al centrocampo e più incisività all'attacco Ambedue le squadre comunque hanno badato, all'inizio, più a curare gli schemi che al risultato.

Per il Genoa è andato in provvisoriamente in vantaggio, al 22', su un errore clamoroso di Piloni che si è fatto sfuggire una palla innocua. Crezzani ha approfittato per servire Musiello che ha lasciato Casaroli. La reazione del Rimini è stata immediata, ma purtroppo la squadra ha denunciato scompensi netti a centrocampo dove soltanto Erba ha dimostrato di avere qualche cosa di nuovo. I rossoblù, per il momento, si sono smarriti e si ammucciano al centro, faciliando così il centrocampo e la difesa genovese che aveva la possibilità di sfruttare le fasce e di colpire per la seconda volta.

Orazio Delprete

TERZO TURNO I risultati

Table with 2 columns: Girone and Risultati. Lists results for Girone 1 through Girone 7.

Reggiana: i giocatori in sciopero disertano l'amichevole col Parma

REGGIA EMILIA - I giocatori della Reggiana hanno deciso di non disputare l'incontro amichevole con il Parma. I giocatori hanno comunicato alla stampa che hanno deciso di disertare la partita. La Reggiana ha comunicato che ha fatto la minima proposta di contratto al 37' dopo che i giocatori non sapevano più se la società esiste o si sia sciolta. Per questo, dopo approfondite discussioni, abbiamo deciso di non scendere in campo contro il Parma. Vogliamo chiarire un malinteso che ci metteva al riparo da sgradevoli sorprese. L'azione addebitata dai calciatori riguarda pur estenuante seria e responsabile proprio in quanto mira a ri-credere chiarezza di programmi all'azienda presso cui prestano la loro opera.

ATLETICA - I cinque atleti del Kenya, Mike Bost, Mike Muriyoki, Patrick Kimani, Wilson Waigwa e Joel Cheruiyot sono stati squalificati per aver partecipato a una riunione di Europa senza l'autorizzazione della loro Federazione. La ha confermata il segretario della Federazione del Kenya di atletica leggera Isaya Kipngat.

Bresciani esplose e la Samp travolge l'Atalanta per 4 a 2

L'ala ha segnato una bella tripletta - Limiti di preparazione dei bergamaschi - Espulsi Arnuzzo e Garritano

MARCATORI: Bresciani al 5', 12' e 27', Re al 33', Pircher al 35' e Rocca al 37' del s.t. SAMPDORIA: Garzanti; Arnuzzo, Talami, Ferroni, Lippl, Tuttino; Bresciani, Orlandi, De Giorgis (Savoldi dal 12' s.t.), Re, Chiarugi (Rossi dal 1' s.t.).

ATALANTA: Pizzaballa, Vassorini, Mei; Mastropasqua, (Chiaranta dal 30' s.t.), Marchetti (Andena dal 15' s.t.), Tavola; Pircher, Rocca, Garzanti, Frandelli, Finardi.

ARBITRO: Menicucci, di Firenze.

NOTE: giornata calda di sole. Espulsi per scorrettezze Arnuzzo e Garritano.

DALLA REDAZIONE

GENOVA - La Sampdoria ha battuto l'Atalanta molto più chiaramente di quanto dica il punteggio finale in una gara che ha mostrato due volti ben distinti. Una prima parte priva di alcun interesse, ravvivata solo dagli incredibili scartamenti della terza metà del primo tempo. Nella prima parte la Sampdoria presentava l'attacco a tre punte, con Chiarugi a vicecioccare le manovre che si basavano sull'appoggio di Orlandi, chiaramente il migliore in campo, di Ferroni e Talami nonché di Tuttino, mentre molto più sbiadito appariva Re. Nella ripresa, invece, con Rossi subentrato a Chiarugi, far la spola sulle fasce e colpire dai bergamaschi, i buccerchiati sono passati di gran carriera. Ne è stato trascinato Orlandi che ha avuto un Bresciani smanioso di farsi perdonare un errore commesso alla fine del primo tempo. Infatti, per un interesse di

Prandelli su Chiarugi in area, al 45' l'arbitro Menicucci aveva concesso un rigore alla Sampdoria. C'è da dire che si faceva parare il tiro da Pizzaballa, peraltro troppo pubblico, e Bresciani si rifiutava di punizione dal limite, quasi sul fondo. Battuta Orlandi servendo di precisione. Bresciani che di esterno battuto Pizzaballa.

Al 27' era Rossi a battere una bella iugua sulla sinistra e dal fondo, dopo essersi liberato di due avversari, serviva all'indietro Bresciani che per la terza volta metteva in rete. Passavano altri cinque minuti e su punizione Orlandi serviva Re al limite dell'area gran botta al volo e palla che infilava per quarta volta nella porta. Ma le e moszioni non erano finite perché nell'arco di due minuti i bergamaschi dimezzavano il passivo. Iniziava Pircher al 35' raccoglieva una punizione di Finardi e infilava Garzanti, due minuti dopo lo imbatte Rocca, con una punizione ad effetto che beffava l'estremo difensore bergamasco.

Sergio Vecchia

Il Napoli super impegnato è stanco: 0-1 col Chelsea

La squadra partenopea ha accusato lo sforzo di quattro partite in dieci giorni. Poche emozioni per lo scarso pubblico anche dalla celebre compagine inglese



Savoldi e Castellini due pedine fondamentali dell'ambizioso Napoli.

MARCATORE: Garner (C), al 16' del secondo tempo.

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Valente; Anzani, Ferrario, Caporale (Stanzillo dal 1' del s.t.); Ciano (Castellani dal 1' del s.t.), Filippi, Savoldi, Mallo, Pellegrini. (In panchina: Fiore, Tessier, Nuccio, Antoniazzi, Maniero, Marrazzo).

CHELSEA: Phillips; Locke, G. Wilkins; Stanley, Wick, Hay, Britton, R. Wilkins, Aylott, Lewington, Garner. (In panchina: Harris, Swain, Droy, Langley, Walker, Bennett).

ARBITRO: Lanzetti, di Viterbo.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI - Delusione al San Paolo per la prima sconfitta interna del Napoli edizione 1978-79. Hanno vinto, infatti, senza straripare, gli inglesi del Chelsea, per 1-0. Ma il risultato, dato il carattere amichevole dell'incontro, ha poca importanza. Ciò che conta è che, anche se, ben poco economico la partita di

forte e temibile squadra che dovrebbe essere il Napoli del prossimo campionato. Terzi al Napoli è mancata anche quella spigliatezza che ne aveva contraddistinto le precedenti uscite di fronte al pubblico amico e che lo aveva reso simpatico agli occhi dei propri sostenitori. Il Napoli, forse, è stanco. La mobilità e l'impetuosità di Filippi, da sole, non bastano a vivacizzare la manovra della compagine di Di Marzio. I molti impegni programmati, evidentemente, stanno finendo col non giovare al Napoli. Un inconveniente, del resto, che lo stesso Di Marzio aveva paventato nei giorni della scorsa settimana. La formazione partenopea gioca troppo, e di conseguenza, si allena poco. Quattro partite in 10 giorni sono decisamente molte per una squadra ancora in rodaggio. Oggi, come non mai, gli interessi della società fanno a pugni con quelli della squadra. Senza che, anche sotto il profilo economico la partita di

Forti tiro da fuori area di R. Wilkins sul quale interviene Castellini con affanno. Al 25' miracoloso salvataggio sulla linea di Bruscolotti su tiro di Stanley. Il Napoli cerca di organizzarsi, ma sono gli inglesi a rendersi pericolosi con tiri, il più delle volte « telefonati », ma insidiosi per la precisione. Il tempo si chiude senza offrire altre emozioni. La ripresa ricale, grosso modo, il tema del primo tempo. Giochi sommarci ed azioni confuse. Al 12' Pellegrini « accende » la platea. Show dell'ala, che se ne va dalla propria frequentazione, supera in velocità due avversari e crozza al centro per Savoldi, che gli restituisce il pallone. Nuovo dribbling cinquecento metri che si staglia sulla traversa.

Al 16' passa il Chelsea Cross di R. Wilkins per la testa di Garner che con precisione insacca.

Marino Marquardt

Botta e risposta tra Samb e Avellino: 1-1

La partita decisa nella ripresa nel giro di cinque minuti - Una rete (di Tosetto) annullata agli irpini nel finale di partita

MARCATORI: al 21' s.t. Roggi, al 28' Catania.

SAMBENEDETTESE: Pignio; Catto, Cavazzini (dal 25' p.t. Sanzone); Melotti (dal s.t. Sgolastra); Schiavi, Marchi, Bacci, Catania, Bozzi, Scianimanico, Corvasec.

AVELLINO: Piotti; Reali, La Palma; Roggi (dal 25' s.t. Baccaro), Cattaneo, Di Somma; Galasso, Montes, De Ponti, Lombardi, Tosetto.

ARBITRO: Materassi di Firenze.

NOTE: giornata di pieno sole, terreno buono; ammoniti Cattaneo, Bozzi, Scianimanico. Calci d'angolo 54 per la Sambenedettese.

DAL CORISPONDENTE

SAN BENEDETTESE DEL TRONTO - L'amichevole tra Ascoli e Inter giocata alla stessa ora nel capoluogo piceno ha tolto all'incontro di oggi con l'Avellino al Ballarín di San Benedetto del Tronto buona parte del pubblico. Infatti sugli spalti, quando l'arbi-

tro Materassi di Firenze ha dato inizio alla partita, non c'erano più di tremila persone.

Veniamo alla cronaca. Fin dalle prime battute si è visto che l'Avellino svolgeva un gioco piuttosto compassato mentre la Samb appariva subito vivace, confermandosi poi nel prosieguo dell'incontro. Al 4' c'è un bello scambio tra Scianimanico e Corvasec; tiro di quest'ultimo da fuori area, e palla sopra la traversa. Al 7' invece è Galasso a impegnare Pignio che blocca con sicurezza.

Il gioco della Samb si fa più lineare e ficcante con passaggi in verticale compiuti dall'onnipresente Bacci. Infatti al 30' Bacci lancia con perfezione a Sanzone in area che viene bloccato per i piedi da Piotti. L'arbitro non concede il rigore ma una punizione di seconda. Al 35' Catania

fugge sulla destra, crozza al centro, pronta giravolta di sinistro di Bozzi che colpirà Piotti a una bella parata a terra.

Negli ultimi minuti del primo tempo c'è un risveglio dei verdi irpini, con una serie di belle azioni che vedono La Palma, Tosetto e De Ponti impegnare con bravura Pignio.

Nella ripresa si attende la reazione dell'Avellino. E difatti la squadra di Marchesi assume l'iniziativa e al 5' un colpo di testa di La Palma su punizione battuta da Di Somma per poco non va a segno. Dopo un salvataggio con i piedi di Piotti su Bozzi che accorreva sull'allungo di Schiavi al 13', gli irpini vanno in vantaggio al 21' con Roggi di testa. Ecco l'azione: punizione battuta da Tosetto dal limite, respinge la difesa marchigiana,

Ettore Sciarra

raccoglie Lombardi, crozza al centro, Roggi più lesto di tutti insacca. Nulla da fare per Pignio.

Al 22' Lombardi con un tiro da lontano colpisce il palo; mentre al 26' la Samb pareggia con Catania, con un tiro forte roterazza su passaggio di Bacci. Al 30' la Samb poteva andare in vantaggio: Bacci a Corvasec che fugge sulla fascia laterale destra, stringe al centro, entra in area, passa a Bozzi e tira, ma il corpo di Piotti in uscita ribatte fortunatamente.

Bisogna attendere dieci minuti per registrare una rete di Tosetto annullata giustamente dall'arbitro per fallo dello stesso su Sanzone. Nel finale della partita la Samb andava vicino al gol con una bella azione Bozzi-Catania, ma Piotti para con bravura.

Ettore Sciarra



Ugo Tosetto, una bella rete annullata.